



Gianluca Odetto
(Commercialista - Gruppo di Studio EUTEKNE)

L'ACE nelle dichiarazioni SC e SP

diritto
VIA

> PROCEDIMENTO DI CALCOLO

Società di capitali

Componente	Note
Conferimenti e versamenti in denaro e rinunce dei soci ai crediti effettuati nel 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018	Rilevano per l'intero ammontare, senza ragguglio ad anno
Conferimenti e versamenti in denaro e rinunce dei soci ai crediti effettuati nel 2019	Raggiugliati in base alla data del versamento o della rinuncia
Accantonamento a riserva degli utili del 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017	Rilevano per l'intero ammontare, senza ragguglio ad anno
Accantonamento a riserva dell'utile del 2018	
INCREMENTI DEL CAPITALE PROPRIO (RS113, colonna 1)	

> PROCEDIMENTO DI CALCOLO

Componente	Note
Distribuzioni di riserve effettuate nel 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018	Rilevano per l'intero ammontare, senza ragguglio ad anno
Distribuzioni di riserve effettuate nel 2019	
DECREMENTI DEL CAPITALE PROPRIO (RS113, colonna 2)	
Incremento delle consistenze dei titoli e valori mobiliari rispetto all'1.1.2011	La differenza va assunta secondo il dato contabile
Conferimenti e finanziamenti infragruppo e altre norme «anti abuso»	
TOTALE RIDUZIONI (RS113, colonna 3)	

> PROCEDIMENTO DI CALCOLO

Calcolo dell'importo detassato

VARIAZIONE NETTA DEL CAPITALE PROPRIO = Incrementi – Decrementi – Riduzioni (RS113, colonna 4)

PATRIMONIO NETTO CONTABILE AL 31.12.2019 (RS113, colonna 5)

BASE ACE DELLA SOCIETA' = minore tra variazione netta del capitale proprio e patrimonio netto contabile (RS113, colonna 6)

ACE = BASE ACE x 1,3% (RS113, colonna 7)

> PROSPETTO (REDDITI SC)

Movimentazioni rilevanti in capo alla società

Anno	Incrementi	Decrementi e riduzioni
2011	–	–
2012	170.000 (accantonamento utile 2011)	
2013	330.000 (accantonamento utile 2012)	
2014	140.000 (accantonamento utile 2013)	
2015	160.000 (accantonamento utile 2014)	
2016	600.000 (accantonamento utile 2015)	800.000 (distribuzione dividendo straordinario)
2017		200.000 (conferimento a società controllata)
2018	–	–
2019	100.000 (accantonamento utile 2018)	

> PROSPETTO (REDDITI SC)

Il prospetto del quadro RS è così compilato.

Deduzione per capitale investito proprio (ACE)	Incrementi del capitale proprio	Decrementi del capitale proprio	Riduzioni	Differenza	Patrimonio netto
	¹ 1.500.000,00	² 800.000,00	³ 200.000,00	⁴ 500.000,00	⁵ 2.363.000,00
		Minor importo	Rendimento	Codice fiscale	
	RS113	⁶ 500.000,00 1,3%	⁷ 6.500,00	⁸	
			Rendimento attribuito	Eccedenza pregressa	Eccedenza non attribuibile
			⁹	¹⁰ ,00 (di cui ¹¹ ,00)	¹¹ ,00)
		Rendimenti totali	Eccedenza trasformata in credito IRAP	Eccedenza riportabile	Codice Stato estero
		¹² 6.500,00	¹³ ,00	¹⁴ ,00	¹⁵
		Maggiorazione società di comodo	Eccedenza pregressa	Rendimenti totali	Eccedenza riportabile
	RS114		¹ ,00	² ,00	³ ,00
	Addizionali	Eccedenza pregressa	Rendimenti totali	Eccedenza trasformata in credito IRAP	
		⁴ ,00	⁵ ,00	^{5A} ,00	
				Eccedenza riportabile	
				⁶ ,00	

La società sfrutta integralmente l'agevolazione, non essendo quindi necessario riportare eccedenze agli esercizi successivi.

> PROCEDIMENTO DI CALCOLO

Società di persone

Componente	Note
Differenza tra il patrimonio netto 2015 e il patrimonio netto 2010	I patrimoni sono comprensivi dei rispettivi utili d'esercizio (art. 8 co. 3 del DM 3.8.2017)
Conferimenti e versamenti in denaro e rinunce dei soci ai crediti effettuati nel 2016, 2017 e 2018	Rilevano per l'intero ammontare, senza ragguaglio ad anno
Conferimenti e versamenti in denaro e rinunce dei soci ai crediti effettuati nel 2019	Vanno ragguagliati in funzione della data di versamento
Utile degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019	Per le società di persone l'utile rileva nell'esercizio di maturazione, al netto dei prelevamenti in conto utili (art. 8 co. 3 del DM 3.8.2017)
INCREMENTI DEL CAPITALE PROPRIO (RS45, colonna 1)	

> PROCEDIMENTO DI CALCOLO

Componente	Note
Distribuzioni ai soci effettuate nel 2016, 2017, 2018 e 2019	Rilevano per l'intero ammontare, senza ragguaglio ad anno
DECREMENTI DEL CAPITALE PROPRIO (RS45, colonna 2)	
Incremento delle consistenze dei titoli e valori mobiliari rispetto all'1.1.2011	La differenza va assunta secondo il dato contabile
Conferimenti e finanziamenti infragruppo e altre norme «anti abuso»	
TOTALE RIDUZIONI (RS45, colonna 3)	

> PROCEDIMENTO DI CALCOLO

Calcolo dell'importo detassato

VARIAZIONE NETTA DEL CAPITALE PROPRIO = Incrementi – Decrementi – Riduzioni (RS45, colonna 4)

PATRIMONIO NETTO CONTABILE AL 31.12.2019 (RS45, colonna 5)

BASE ACE DELLA SOCIETA' = minore tra variazione netta del capitale proprio e patrimonio netto contabile (RS45, colonna 6)

ACE = BASE ACE x 1,3% (RS45, colonna 7)

> PROSPETTO (REDDITI SP)

Differenza tra il patrimonio netto 2015 e il patrimonio netto 2010: 100.000 euro

Movimentazioni successive rilevanti in capo alla società

Anno	Incrementi	Decrementi e riduzioni
2015	Utile di 25.000 euro	
2016	Utile di 24.000 euro (distribuito)	
2017	Utile di 8.000 euro	Investimento 25.000 in titoli di Stato
2018	Utile di 50.000 euro (distribuito)	
2019	Utile di 20.000 euro Rinuncia dei soci a finanziamento di 200.000 euro (avvenuta il 28.10.2019)	

> PROSPETTO (REDDITI SP)

Il prospetto del quadro RS è così compilato.

Deduzione per capitale investito proprio (ACE)	Incrementi del capitale proprio	Decrementi del capitale proprio	Riduzioni	Differenza
	1 237.616,00	2 74.000,00	3 25.000,00	4 138.616,00
RS45	Patrimonio netto	Minore importo	Rendimento	
Codice fiscale	5 300.000,00	6 138.616,00	7 1.802,00	
8	Rendimento attribuito	Eccedenza pregressa	Rendimenti totali	
	9 ,00	10 ,00	11 1.802,00	
	Eccedenza trasformata in credito IRAP	Eccedenza attribuibile	Codice Stato estero	
	12 ,00	13 ,00	14	

Tra gli incrementi vi sono, oltre alla componente «fissa», gli utili realizzati dal 2016 e la rinuncia dei soci ai crediti, ragguagliata ad anno.

La società sfrutta integralmente l'agevolazione, non essendo quindi necessario riportare eccedenze agli esercizi successivi.

> GESTIONE DELLE ECCEденZE

Le eccedenze non utilizzate sono, alternativamente:

- **riportate** agli esercizi successivi (senza limiti temporali);
- **trasformate** in un credito d'imposta da utilizzare a riduzione dell'**IRAP**.

La trasformazione avviene moltiplicando le eccedenze per l'aliquota propria del soggetto d'imposta (IRES o IRPEF).

La prassi dell'Agenzia delle Entrate (circ. 3.6.2015 n. 21, § 2) è orientata nel senso per cui la scelta per la trasformazione delle eccedenze ha carattere **irrevocabile**.

Ulteriore alternativa: **trasformazione DTA** sulle eccedenze ACE in credito d'imposta a norma dell'art. 55 del DL «liquidità» (presupposto: cessione di crediti deteriorati nel 2020).

> GESTIONE DELLE ECCEденZE

Per le **società di capitali**, la trasformazione in crediti utilizzabili a riduzione dell'IRAP avviene con l'aliquota del **24%**, o (novità del modello) 27,5% per gli **intermediari finanziari** (nuova colonna 5A del rigo RS114).

Per le **società di persone**, l'aliquota da utilizzare è quella **IRPEF**, non tenendo conto né del numero dei soci, né delle aliquote marginali dei soci stessi (risposte rese dall'Agenzia delle Entrate al Videoforum del 24.5.2018). Ad esempio, se una società di persone con due soci converte un'eccedenza di 20.000 euro, il calcolo da effettuare è il seguente:

- scaglione fino a 15.000 euro (aliquota 23%) $\rightarrow 15.000 \times 23\% = 3.450$ euro;
- scaglione fino a 28.000 euro (aliquota 27%) $\rightarrow 5.000 \times 27\% = 1.350$ euro;
- credito d'imposta complessivo per la società: 4.800 euro.